

COMUNE DI GRUMO NEVANO

(Città Metropolitana di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10

Categoria I Classe V

OGGETTO: Comunicazioni.

L'anno 2021 e questo giorno 23 del mese di aprile alle ore 18,50 nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 16.04.2021 n. 3451 si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Antonio Chiariello**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 15 ed assenti, sebbene invitati, n. 2

1. DI BERNARDO Gaetano – Sindaco				<i>presente</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>assente</i> <input type="checkbox"/>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	LIGUORI Assunta	X		10.	TRAMONTANO Carmela	X	
3.	CHIARIELLO Antonio	X		11.	CHIACCHIO Aldo	X	
4.	IOVINELLA Antonio	X		12.	ESPOSITO Gianluca	X	
5.	GERVASIO Cristina	X		13.	GERVASIO Ciro Rosario	X	
6.	CAMMISA Pasquale		X	14.	COPPOLA Giuseppe	X	
7.	MIELE Guido	X		15.	FACCENDA Anna Chiara		X
8.	OREFICE Vincenzo	X		16.	SCARANO Agnese	X	
9.	MARINO Roberto	X		17.	LANDOLFO Giovanni	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Giuseppe Landolfo, Vicesindaco; Ciro Caso, Angela Arsentì, Angela Lamanna, Domenico Grande;

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Segretario Comunale dott. RAFFAELE D'AMATO incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa a trattare il secondo punto iscritto all'ordine del giorno: «*Comunicazioni*» e chiede ai consiglieri se vi siano comunicazioni da portare a conoscenza del civico consesso.

Interviene il consigliere Landolfo, il quale chiede in primo luogo di sapere se sia stata la sanificazione dell'aula consiliare, e alla risposta positiva del Presidente, ricorda che l'altra volta aveva lasciato l'aula perché non era stata fatta la sanificazione. Chiede poi di sapere perché il Consiglio sia stato convocato in seduta straordinaria. In merito alla richiesta avanzata dallo stesso e dalla consigliere Faccenda di annullamento in autotutela della deliberazione n. 7 di Consiglio comunale del 22 marzo scorso, ha saputo che la Prefettura ha richiesto notizie al Comune e che il Presidente ha risposto in merito, a suo dire in maniera inappropriata. Per quanto attiene invece la deliberazione consiliare n. 4 del 12 febbraio scorso, con la quale è stato recepito l'intervento dell'ASI sul territorio di Grumo Nevano, sostiene che ancora oggi non si sa se Grumo Nevano effettivamente ricade o no nella zona ASI. Sostiene poi di essere venuto a conoscenza per vie traverse di una richiesta all'Ordine dei Commercialisti di un supporto all'Ufficio Tributi, mentre ancora in riferimento ad una deliberazione che prevedeva un PUA nel 2019 ritiene ci sia mancanza di chiarezza, come sulle altre problematiche segnalate. In merito alla problematica delle commissioni consiliari si dichiara dispiaciuto perché i suoi colleghi dell'opposizione non gli hanno fornito risposte.

Interviene l'assessore Arsenti per rispondere in merito all'avviso inviato all'Ordine dei Dottori Commercialisti. Ricorda che è stato fatto un avviso con la massima trasparenza, per un supporto all'Ufficio nell'attuale fase per quanto attiene il contenzioso tributario: quindi non comprende le perplessità del consigliere. Si dichiara poi disponibile per un confronto per le altre problematiche rappresentate che rientrano nelle proprie competenze.

Interviene il consigliere Coppola, il quale comunica che insieme ai consiglieri Liguori e Miele ha presentato una nota in sostegno alle attività commerciali da parte del Comune nell'attuale fase di difficoltà. Ritiene che sia giusta la solidarietà ai commercianti grumesi che sono stati gravemente penalizzati a causa della pandemia. Chiede al Sindaco che la proposta sia attentamente vagliata.

Interviene il consigliere Chiacchio, il quale ricorda che vi era stato un incontro dei capigruppo consiliari per trovare un percorso legittimo per la formazione delle commissioni consiliari. Chiede se annullamento e revoca siano la stessa cosa, ma precisa che non sono la stessa cosa. Sono due cose diverse. Afferma che il Consiglio non può modificare l'ordine del giorno in corso d'opera, specie se non c'è un nuovo parere tecnico sulla proposta. Sottolinea poi che c'è stata una incongruenza nella convocazione del Consiglio comunale: l'art. 13 dello Statuto prescrive che le linee programmatiche vanno trattate in seduta ordinaria. La convocazione quindi, a suo parere, è irregolare. Gli argomenti posti all'ordine del giorno odierno non sono da seduta straordinaria, ma, afferma, se il Consiglio comunale è d'accordo, si può votare di continuare la trattazione, in particolare perché vi sono deliberazioni di Giunta da ratificare di cui una, riguardante l'iscrizione in bilancio per la stabilizzazione degli ex lavoratori L.S.U., con scadenza di validità. La sommarizzazione della politica a Grumo Nevano, sostiene, non può essere fatta ascrivere a lui. Gli atti, le delibere, sostiene, vanno studiate, e se qualcuno evidenzia che ci sono errori procedurali, bisogna ascoltarlo.

A questo punto entra in aula la consigliera Faccenda. Presenti 16 – assente 1 (Cammisa).

Il Presidente pone quindi a votazione la proposta del consigliere Chiacchio di continuare la seduta.

Presenti e votanti 16: con voti favorevoli 14, contrari 2 (Landolfo, Faccenda), resi per alzata di mano, la proposta del consigliere Chiacchio di continuare in seduta viene approvata.

Interviene l'assessore Lamanna, la quale in merito alla nota pervenuta dalla Prefettura riguardo alla richiesta di annullamento in autotutela della deliberazione consiliare n. 7/2021 da parte dei consiglieri Landolfo e Faccenda, precisa che la Prefettura ha chiesto di essere informata in merito riguardo le presunte illegittimità denunciate dai consiglieri. Precisa che il Presidente ha risposto che il Consiglio ha deliberato nel rispetto delle norme regolamentari. Ricorda al consigliere Landolfo che per eventuali vizi amministrativi c'è il ricorso al T.A.R.

Interviene l'assessore Arsenti, la quale da parte sua dichiara il proprio apprezzamento per gli interventi dei consiglieri di Minoranza di stimolo e collaborativi nei confronti dell'Amministrazione.

Interviene nuovamente il consigliere Chiacchio, il quale, ricordando i molti anni di attività politica, afferma che le cose vanno sempre chiarite in Consiglio comunale, piuttosto che in sede giurisdizionale. Sulla questione del rafforzamento dell'Ufficio Tributi, si chiede come sia possibile che la cosa la conosca solo il dirigente e non la politica. Ritiene che la questione abbia una valenza politica. Non è possibile che il dirigente decida da solo di implementare l'ufficio. Afferma che c'è una corsa a mettere il marchio sulle delibere e questo è un fatto che a suo avviso non va bene, perché c'è una prepotenza nel porre il marchio. Sostiene che è questione di metodo: si critica il metodo di come si effettuano le scelte. Afferma che non sa come andrà a finire l'attuale esperienza amministrativa, ma sa per certo che la sua firma di sfiducia al Sindaco Di Bernardo non ci sarà mai. Ma quando si produce una deliberazione con l'appoggio di una sola lista, si corre il rischio di passare da Avvocato del popolo ad Avvocato di una sola lista. Tutti i consiglieri hanno a cuore l'interesse del paese, ma le regole, sostiene, vanno rispettate. Visto che nessuno contesta o ostacola l'amministrazione, qual'era il problema di rinviare l'adozione di un atto di Giunta? Si augura una maggiore partecipazione di tutti: bene venga quella della Minoranza. Rivolgendosi al consigliere Coppola, afferma che sta ancora aspettando di conoscere la sua posizione rispetto alla problematica ASI, visto che sulla stessa ha stilato un documento zeppo di errori. Sulla questione, sostiene, l'Amministrazione ha operato nella piena legittimità.

Interviene ancora l'assessore Arsenti, la quale ritornando sulla questione della richiesta all'Ordine dei Commercialisti richiamata dal consigliere Chiacchio, afferma che il responsabile del Settore Finanziario ha operato con una procedura legittima e trasparente, senza sostituirsi in alcun modo alla politica.

Interviene il consigliere Landolfo per motivare il proprio voto negativo sulla proposta del consigliere Chiacchio. Sostiene che la differenza tra convocazione ordinaria e straordinaria è palese in quanto con la convocazione straordinaria gli è stato impedito di presentare interrogazioni, violando così un suo diritto.

Interviene ancora il consigliere Chiacchio, il quale sostiene che quando c'è una difficoltà all'interno degli uffici bisogna avvisare anche la Giunta, i capigruppo consiliari. Di certo non si vogliono bloccare le iniziative, ma di certo l'informazione è mancata. Si pone il problema che ci si trova in una fase in cui ancora non c'è organizzazione nella Maggioranza e prova lampante di questo è la deliberazione sulla struttura amministrativa che ha provocato i malumori di cui si parla. Questo è accaduto, a suo avviso, perché non sono stati rispettati i criteri fissati unanimemente all'inizio della esperienza amministrativa. Pone poi una domanda ai consiglieri di Minoranza per sapere a che punto sono in merito alla problematica delle commissioni consiliari: a tal riguardo, afferma, la Maggioranza è pronta ed aspetta solo la Minoranza.

Interviene il consigliere Marino, il quale riguardo alla convocazione del Consiglio comunale per la seduta odierna ritiene che ci sia stato un clamoroso scivolone della Presidenza. È chiaro che ci sono problemi nella Maggioranza ma, sostiene, bisogna discuterne, non come si è fatto fino ad ora. C'è bisogno di un chiarimento. Una deliberazione della Giunta è stata adottata senza collegialità e c'è stato e c'è stata l'ingerenza di un assessore in un altro assessorato. La maggioranza si deve caratterizzare, a suo avviso, per le cose concordate. Il patto di fedeltà sottoscritto con il Sindaco Di Bernardo il suo gruppo consiliare non lo rinnega. Si augura che episodi incresciosi come quelli della deliberazione voluta da una sola parte non accadano più.

Interviene la consigliere Faccenda, la quale in merito alla problematica delle commissioni consiliari ritiene che la deliberazione consiliare n. 5 del 12 febbraio scorso di costituzione delle commissioni consiliari fosse assolutamente legittima, atteso che vi era stata la disponibilità sua e del consigliere Landolfo a dare spazio nelle commissioni agli altri colleghi della Minoranza che non erano presenti a tale atto e viste le dimissioni seguite sue e dello stesso Landolfo. La deliberazione n. 7 invece è a suo parere assolutamente illegittima per le motivazioni riportate nel loro ricorso. E ad oggi il

Consiglio comunale risulta ancora privo delle sue articolazioni in commissioni. Ricorda poi che il Sindaco l'aveva richiamato in una precedente seduta consiliare perché era stata accompagnata al Comune da persona estranea, mentre da parte sua consente ad estranei di sostare nelle stanze della politica, con continui assembramenti. Sostiene che il senso di responsabilità deve partire dal primo cittadino. Sostiene che si è pensato ai bagni al campo sportivo senza pensare invece ad operare con l'ASL per istituire un centro vaccinale sul territorio, visto che Grumo Nevano presenta un indice di contagio RT altissimo superiore al 20 %. Per quanto attiene infine la zona ASI ritiene che ancora oggi non si sa con certezza se Grumo Nevano ne faccia parte o meno.

Interviene il Presidente, il quale precisa che riguardo alla possibilità di effettuare i vaccini in loco si è parlato con l'ASL, che ha negato la disponibilità. Riguardo ai dati riferiti dalla consigliere Faccenda la percentuale dell'indice RT citata dalla consigliere, afferma, è assolutamente erronea.

Interviene la consigliere Scarano, la quale dichiara di voler rispondere ai consiglieri Landolfo e Faccenda in merito alla problematica delle commissioni consiliari. Sostiene che la delibera consiliare n. 5/2021 fosse illegittima. Ricorda che insieme agli altri consiglieri di Minoranza esclusi dalle commissioni aveva scritto alla Prefettura per segnalare l'illegittimità dell'atto e le dimissioni, parziali, di Landolfo e Faccenda sono arrivate dopo la lettera inviata alla Prefettura. A seguito della nota prefettizia che richiamava l'applicazione della legge in materia, c'è stata la riunione dei capigruppo consiliari e la richiesta di annullamento dei consiglieri di Minoranza è stata trasformata in revoca della deliberazione. Da quel giorno nulla è cambiato, distribuendo le colpe ma senza risolvere il problema. Ritiene che occorre mettere mano alla questione delle commissioni. Ritiene che se le commissioni non ci sono poi è anomalo convocare sui singoli problemi solo i capigruppo della Minoranza. Per quanto attiene la chiusura delle scuole a Pasqua avanzata dalla stessa chiede di tardare almeno qualche giorno per la riapertura. Infatti dopo una sola settimana di rientro degli studenti vi è stato un vero bollettino di guerra di positivi nelle scuole. La chiusura va benissimo, afferma, ma oggi la situazione è diversa. I presidi manifestano preoccupazione perché il problema non sono le scuole ma le famiglie. Chiudere o no le scuole è una scelta di responsabilità. Le nostre scuole, afferma, non sono attrezzate per consentire il rientro al 50% degli studenti, come prescrive l'ordinanza di De Luca.

Interviene il consigliere Chiacchio, il quale afferma di condividere le preoccupazioni delle consigliere Scarano e Faccenda: al di là dei numeri, sostiene, la situazione è drammatica. Segnala poi il problema vissuto dai dipendenti che dal 2019 non percepiscono diverse indennità contrattuali. Chiede all'assessore Arsentì di interessarsi della problematica. Per quanto attiene la questione ASI ritiene che sia possibile chiuderla qui stasera. L'ASI è un ente sovraordinato ai comuni. Nel territorio di competenza dell'ASI rientrano 80.000 mq del territorio di Grumo Nevano. Occorreva adeguare il Piano regolatore di Grumo Nevano al Piano ASI già dal 2003. La variante planimetrica risulta approvata dalla Regione e dall'ASI. Se poi l'ASI ha effettuato l'esproprio dei terreni risulta quindi fosse pienamente titolare del potere di intervento. Questo tanto più appare chiaro in quanto i cittadini titolari dei terreni espropriati non hanno contestato la legittimità dell'esproprio, bensì l'importo delle indennità ottenute. In tutto questo ritiene che il Comune abbia fatto solo il suo dovere.

Interviene infine il Sindaco, il quale rende che in merito all'ordinanza adottata della sospensione delle attività scolastiche ha ricevuto una diffida a revocare l'ordinanza stessa. Ricorda che stamattina sono stati chiesti ai presidi delle scuole dati sulla incidenza di positività al contagio, senza aver ricevuto alcuna risposta. Afferma di aver dimostrato grande sensibilità sulla problematica: forse l'ordinanza adottata la settimana scorsa è stata eccessiva, ma era per tutelare i bambini delle scuole. Ricorda che sul problema pandemia ha richiesto controlli a tutti gli organismi competenti, Polizia di Stato, Carabinieri, Vigili Urbani, guardie ambientali, protezione civile. A Grumo Nevano ci sarà pure una piccolissima mancanza di controllo, ma rispetto agli altri paesi siamo come il cielo e la terra. Riferendosi all'intervento del consigliere Marino, questi ha parlato di un documento occultato, ma si deve parlare piuttosto di un documento dimenticato, non occultato. Ritiene che si stia perdendo tempo con critiche non costruttive. Fino a prova contraria, sostiene, ciò

che bisognava rispettare delle linee programmatiche concordate è stato rispettato. La Maggioranza non ha deragliato rispetto al suo programma di amministrazione. Problemi ce ne possono essere solo per il rispetto delle procedure della politica da parte degli assessori, ma, sostiene, occorrono le commissioni consiliari per far funzionare appieno il Consiglio comunale ed è lui il primo che chiede che si facciano le commissioni. È rimasto colpito favorevolmente, afferma, dal progetto presentato dai gruppi di Minoranza Idea Civica e Progetto Comune sull'utilizzo dei percettori di reddito di cittadinanza, progetto già approvato in Giunta. Si dichiara favorevolmente colpito anche dalla proposta presentata a favore dei commercianti. Ricorda poi che il lavoro di squadra dell'Amministrazione unitamente al personale ha visto un primo parere favorevole sul piano del fabbisogno del personale che è stato approvato dal Ministero. Ora si attende il parere sull'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. Per quanto attiene i progetti di rigenerazione urbana che lo Stato finanzia a tutti i comuni, ritiene una priorità di intervento lo spostamento della sede comunale in altra ubicazione, rispetto a quella attuale che sfrutta un edificio scolastico. Altre progettualità da utilizzare magari con i fondi del Recovery Fund riguarderanno sicuramente gli interventi per le strade ma forse anche il mercatino comunale. Bisogna essere preparati, sostiene, con progetti seri. Se ci comportiamo seriamente non perderemo tempo e si potrà finalmente garantire maggiore sicurezza e serenità alle famiglie con interventi riusciti.

A questo punto essendo abbondantemente trascorsa l'ora e mezza che il regolamento consiliare prevede per la trattazione di interrogazioni, comunicazioni, ecc., il Presidente dichiara chiuse le comunicazioni.

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

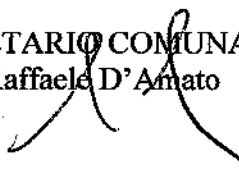
f.to dott. Antonio Chiariello

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Raffaele D'Amato

PER COPIA CONFORME: 28/04/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Raffaele D'Amato



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 28/04/2021

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il __/05/2021

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Raffaele D'Amato